



La Voce

della STELLA ALPINA

L'Editoriale

Perché Stella Alpina vi chiede il voto

■ CARLO MARZI E FLAVIO SERRA

Come si pone Stella Alpina di fronte alle elettrici e agli elettori valdostani che in un momento di evidente difficoltà e sfiducia domenica 26 maggio si recheranno alle urne per il rinnovo del Consiglio regionale? Non possiamo consentire oggi che la risposta a questa domanda sia scontata o banale!! Crediamo, ma lo dobbiamo dimostrare con i fatti, di aver maturato la consapevolezza che non è più sufficiente, per ottenere ampi consensi e risultati di qualità, proporre un buon programma e una buona lista come fatto sino ad ora. Oggi necessita uno sforzo maggiore, più che mai serve fare ciò che nessuno, antipolitica compresa, riesce a proporre al di là di facili slogan e scontate critiche al sistema, cioè individuare soluzioni ai problemi con interventi attuabili e che, soprattutto, lo siano in tempi brevi, perché purtroppo oggi la crisi viaggia più veloce della politica.

Ecco perché Stella Alpina ha voluto, quale condizione prima per aderire alla coalizione autonomista, l'inserimento nel programma elettorale di concrete azioni utili a risollevare economia, lavoro, occupazione e attenuare disagio e povertà, questioni che già nel corso del suo ultimo Congresso il nostro movimento ha approfondito con una mozione approvata all'unanimità.

Con tale mozione l'assemblea ha inoltre approvato un percorso di riorganizzazione interna a tutti i livelli, finalizzata alla crescita qualitativa del movimento e dei suoi aderenti, ponendo massima attenzione anche a tematiche quali il rapporto dei giovani con la politica, la formazione, la comunicazione e i social network; riteniamo questa una tempestiva presa di coscienza capace di cogliere la forte, generalizzata richiesta di cambiamento a cui tutti i partiti e movimenti, anche quelli dell'ultima ora che illusoriamente si sentono migliori, non possono sottrarsi.

Sentiamo pertanto la responsabilità di dover ancor più contribuire a recuperare la credibilità della Politica, quella come si suol dire con la P maiuscola, che deve essere caratterizzata da regole e comportamenti utili a garantire correttezza, trasparenza e meritocrazia, anche attraverso modalità di partecipazione che consentano di dar corso ad aspettative e ideali di ognuno, in particolare dei più giovani.

Per tutte queste valide ragioni chiediamo il consenso e l'avvicinamento a Stella Alpina, forza che tutti noi vogliamo sempre più presente, attuale e protagonista.



Marco Vierin: cinque anni di lavoro concreto con i valdostani

■ ROBERTO MALCUIT

La conferenza stampa illustrativa della relazione sulla performance 2012, del 5 aprile scorso, ha permesso di tracciare un bilancio dell'operato nei 5 anni di Legislatura.

Per l'Assessore Marco Vierin, si è trattato di un periodo soddisfacente, ricco di novità e coerente col Programma prefissato, nonostante i tagli operati dal Governo nazionale.

Dal 2008 l'efficienza dell'Assessorato è cresciuta grazie ad azioni condotte rispondere meglio ai cittadini in un momento di grave crisi come l'attuale.

Si è innanzitutto centrato l'obiettivo di rivisitare i progetti in essere, per indurre la dirigenza a privilegiare opere sobrie ed essenziali, a minor costo di realizzazione e soprattutto di gestione futura.

Si sono così terminati lavori attesi da anni, ultimo in ordine temporale l'ultimazione del Teatro Splendor, posto a disposizione della comunità con strutture e allestimento all'avanguardia, come previsto. Degna di nota anche la strada Bionaz-Oyace che, modificando in sostanza un progetto costosissimo, è stata realizzata in tempi più brevi e

a costi inferiori di circa il 40% del preventivato. Nell'ottica del risparmio si sono poi eliminate le inaugurazioni di opere di competenza dell'Assessorato, risparmiando circa 1.000.000 di euro nel quinquennio, somma dirottata per l'esecuzione di piccoli lavori.

L'intensa collaborazione con Anas, ha reso più agevole e sicuro il traffico sulla S.S. 26 con l'attuazione del "Piano Rotonde", che interessa vari Comuni, e -finalmente- la progettazione della messa in sicurezza del tratto fra uscita dell'autostrada e caserma dei vigili del fuoco di Aosta, siglando una convenzione che pone il 75% del finanziamento dell'opera a carico Anas.

Per diminuire il divario tra Amministrazione e cittadini, si è operato soprattutto nel settore "CASA" riducendo i tempi di erogazione delle sovvenzioni, sino ad approvare di una "legge quadro" che permette l'ulteriore sburocratizzazione dell'accesso agli aiuti, consentendo al cittadino supportato dall'attività di sportello istituita in un'unica sede, di ottenere l'ottimizzazione del servizio.

Si è posta grande attenzione alla salvaguardia del territorio, anche in base alla valutazione



di situazioni di rischio prodotte nel recente passato. Somme importanti sono state destinate a questo settore in considerazione della conformazione del territorio Regionale, lavorando a reperire risorse per un nuovo piano generale di difesa del suolo. Non condividiamo l'opinione sulla responsabilità "assoluta" degli amministratori, secondo cui tutto si può prevedere quando è ovvio che il "rischio zero" non esiste; si deve lavorare secondo buon senso, sia per divulgare la "cultura del rischio" che per riscoprire il concetto di "auto responsabilità" che deve impegnare da una parte Amministrazione regionale ed Enti locali, e dall'altra gli operatori e i cittadini fruitori del nostro territorio.

Dal Parlamento Intervento dell'on. Rudi Marguerettaz nel dibattito sulla fiducia al Governo Letta

Voglio Innanzitutto ringraziarla, Presidente Letta, per aver voluto, nel corso del suo breve giro di consultazioni, incontrare i parlamentari valdostani. Non sempre nelle scorse legislature i suoi predecessori hanno avuto quest'attenzione nei confronti della nostra minoranza linguistica. Abbiamo avuto modo, così, di apprezzare la sua risoluta volontà di dare risposte alle urgenze del Paese, mettendo tra le priorità la ripresa economica e le riforme istituzionali. Nel contempo, Presidente Letta, le abbiamo illustrato gli interventi

da mettere in campo affinché il popolo valdostano sia tutelato nella sua specificità e garantito nella sua autonomia speciale. Giustamente Lei ha parlato nel suo intervento della necessità di valorizzare le autonomie speciali. A tale fine, per quanto riguarda la Valle d'Aosta, sarà necessaria un'inversione di tendenza rispetto al passato: bisognerà finalmente dare corso, dopo decenni di inutili sollecitazioni, alla garanzia del principio dell'intesa tra lo Stato e la regione per ogni modifica del nostro statuto speciale e si dovrà altresì garantire

segue a pagina 2

Il nostro Gruppo Consiliare Regionale fra resoconti e auspici

FRANCESCO SALZONE

Consigliere Salzone, come commenta il lavoro compiuto dal Gruppo di Stella Alpina nel corso di questa legislatura? Cinque anni di lavoro non sono pochi, soprattutto se vissuti ad elaborare proposte (ben 200 fra leggi e provvedimenti), cercare convergenze, approfondire i problemi che coinvolgono le persone più dei palazzi del potere. Il Gruppo Consiliare di Stella Alpina, di cui mi onoro di essere coordinatore (non amo la parola "Capo"!) ha saputo indubbiamente costituire un' équipe di persone ed energie in cui si ritrovano tutte le funzioni istituzionali: dal Governo della persona dell'Assessore Marco Vierin, all'anima isti-



tuzionale del Vicepresidente del Consiglio André Lanièce all'indispensabile lavoro delle Commissioni Permanenti, rappresentato da Dario Comé. Per quanto mi riguarda ho assunto soprattutto il ruolo di "ambasciatore" delle nostre idee con gli altri Gruppi Consiliari e in seno al Tavolo di Regia dove si da sinergia fra l'azione della maggioranza e l'Esecutivo Regionale.

Con quali prospettive e con quali risultati gli attuali rappresentanti di Stella Alpina chiudono il loro mandato in Regione? Sono stati anni difficili, in cui la realtà di una crisi economica, delle idee e dei principi ha cancellato prassi e convinzioni politiche su cui basare il mandato elettivo. Già il 15 settembre 2008 il fallimento Lehman Brothers segnò, con il tracollo dei dogmi economici liberisti, la fine di un'epoca di benessere fondato sul capitale finanziario globalizzato e non sull'economia reale di lavoro, risparmio e impresa. Si è ritenuto quindi impossibile fondare l'attività sulla pianificazione degli obiettivi misurandoci ogni giorno con l'emergenza finanziaria mentre salari, pensioni e risorse imprenditoriali si riducevano progressivamente. In tale contesto, mentre lo Stato riscopriva tentazioni centralistiche e riduceva le risorse economiche della Valle d' Aosta, si è cercato di mantenere almeno quelle misure a favore dei valdostani già ottenute principalmente grazie al contributo importante di Stella Alpina;

salvando provvedimenti come quello sulla riduzione delle bollette elettriche e delle tariffe autostradali per i pendolari, sostenendo il Microcredito, il sostegno ai mutui prima casa e gli affitti. I cantieri di grandi opere (nuova Aerostazione e People Mover) sono stasti ridimensionati o non hanno visto neppure la luce, mentre il volano produttivo veniva mantenuto grazie al moltiplicarsi di iniziative a costo contenuto, realmente necessarie per le il territorio. **Quali prospettive le pare ci attendano per i prossimi mesi?** Temo che la legislatura ormai terminata possa non essere la più difficile della nostra Storia recente: il costante peggioramento delle condizioni di vita di tanti italiani, che incoraggia una forte offensiva centralista contro quelle aree come la Valle d' Aosta che molti ritengono erroneamente un paradiso del privilegio, impone la difesa unitaria dell'autonomia lungo tutta la legislatura; quella che si aprirà il 27 maggio rischia di riservarci sfide ancora peggiori, che soltanto un'azione politica aperta, coraggiosa e lungimirante ci permetterà di affrontare con qualche possibilità di successo. E in un quadro tanto fosco solo la vittoria della coalizione autonomista può rappresentare una soluzione positiva. Tale vittoria però sarà realmente efficace se in tale contesto Stella Alpina otterrà un'affermazione forte e chiara delle sue idee, della sua passione, del suo impegno.

Intervento dell'on. Rudi Marguerettaz nel dibattito sulla fiducia al Governo Letta

segue da pagina 1



una rappresentanza della nostra minoranza linguistica in seno al Parlamento Europeo, così come avvenne per il Parlamento Italiano. Ma per valorizzare l'autonomia valdostana non saranno sufficienti gli interventi a carattere istituzionale. Senza autonomia finanziaria le parole scritte rimarranno una scatola vuota. Scriveva il canonico Brean, uno dei padri della nostra autonomia: "on a reconnu notre droit à l'autonomie, mais on recommence à nous infliger des mutilations". Ecco, Presidente Letta, le mutilazioni alla nostra autonomia sono venute soprattutto con il governo uscente dai tagli iniqui delle varie manovre finanziarie. Tagli che noi avremmo accettato se fossero stati frutto di un confronto, se avessero tenuto conto delle nostre prerogative statutarie, se avessero considerato che la Valle d'Aosta è stata una delle poche regioni a dare, fin da subito, applicazione al federalismo fiscale, se si fossero calcolate le competenze particolari a nostro carico, prime fra tutte le spese per la sanità e la scuola. Niente di tutto ciò è successo. Ecco perché le chiediamo, Presidente Letta, una decisa inversione di tendenza rispetto ad un recente passato, rinnovando, com'è logico che sia, la disponibilità della Valle d'Aosta ad un'equa partecipazione al risanamento della finanza pubblica. Rinegoziamo dunque le manovre, a partire dal patto di stabilità, svincolando da subito le spese di investimento affinché, come lei stesso ha detto, il rigore non impedisca la crescita. Sblocciamo poi le numerose norme di attuazione del nostro statuto speciale che da troppo tempo sono ferme. Diamo infine vita ad una normativa specifica per i territori di montagna che consideri, una volta per tutte, le difficoltà aggiuntive per le imprese, l'agricoltura, i trasporti e le famiglie. Su questi temi abbiamo già avuto modo di confrontarci con lei ed abbiamo ricevuto assicurazione di attenzione e di dialogo. Sulla base di queste assicurazioni e del suo intervento in aula i parlamentari valdostani le accordano la fiducia, riservandosi, tuttavia, di verificare se a tali bene auguranti premesse seguiranno, cammin facendo, i fatti. Buon lavoro, Presidente Letta, a Lei e a tutto il Governo!

Nonostante la crisi impegno e determinazione ci hanno consentito di fronteggiarla con efficacia

ANDRÉ LANIÈCE

È innegabile che questi 5 anni siano stati significativamente condizionati dalla crisi economica, che ha interessato anche la nostra regione. Il lavoro dell'Ufficio di Presidenza, che si occupa di dare un indirizzo e un impulso all'attività amministrativa e socio-culturale del Consiglio regionale e di cui ho fatto parte, nonostante abbia risentito delle problematiche legate alla spesa, è stato proficuo e non sono mancati gli interventi di qualità. L'attività si è sviluppata su più ambiti, spaziando dagli eventi culturali, legati al nostro territorio, all'autonomia e al mondo cattolico, a eventi capaci di sensibilizzare l'opinione pubblica su temi di grande interesse, quali, ad esempio, quelli dell'economia, della pace, della difesa dei diritti umani, della convivenza civile, della solidarietà e del volontariato.

Ed è proprio in questi ambiti che, in quanto cattolico e persona da sempre attenta al sociale, mi sono sentito in dovere di fornire un apporto sentito e continuo. È stato istituito, su mia proposta, a partire dal 2010, un Premio al mondo del volontariato che

vuol testimoniare, da parte del Consiglio regionale, la vicinanza, il riconoscimento e la condivisione dell'importante operato dei volontari, il cui impegno solidale deve essere preso ad esempio dai nostri giovani, affinché crescano con una profonda cultura della solidarietà. Un Premio che è testimonianza di un mondo sano che, basandosi sulla gratuità del donarsi agli altri, è di aiuto e rende onore alla nostra società.

E nel mio impegno rivolto verso l'universo della solidarietà, ho fatto del mio meglio



per fornire un aiuto concreto a cittadini che costituiscono una parte importante e attiva della nostra società, proponendo e appoggiando progetti e iniziative di numerosi associazioni, tra cui, ad esempio, Lega Tumori, Viola, Diapsi, Alice, Telethon, Aido, Al.Ce e Ana Moise. Sostegno hanno avuto anche le iniziative proposte da alcuni Oratori, da sempre luoghi di aggregazione e di educazione per i ragazzi, dove possono essere seminati e coltivati quei valori che, se assimilati, potranno produrre cittadini maturi, consapevoli e attivi.

Nell'ambito cattolico ho proposto, tra l'altro, la presentazione del libro "Frammenti di Luce" di Domenico Budaci, il ciclo di conferenze per far conoscere "Casa Speranza" il rifugio per bambini rumeni gestito dalle Suore di San Giuseppe di Aosta e ho sostenuto, in collaborazione con l'U.C.S.I. e la Diocesi di Aosta, la realizzazione della mostra "Io Credo", quali esempi di espressioni del sentimento religioso, componente essenziale della comunità valdostana. Tra le pubblicazioni patrocinate dalla Presidenza del Consiglio, al fine di valorizzare la nostra cultura e la nostra identità, ne ho sostenuto alcune dedicate alla storia della Valle d'Aosta, tra cui voglio ricordare quella più recente relativa alla pubblicazione anastatica di "Alpinisme" dell'Abbé Henry.

Ai nuovi eletti auguro di saper trovare non solo le risorse ma anche la spinta morale per continuare a dare voce e sostegno a coloro che svolgono un ruolo importante a favore del progresso sociale, culturale e solidaristico della nostra amata regione.

Anche gioielli nel mondo delle partecipate

Aosta Factor rappresenta spesso l'unica efficace risorsa di credito a disposizione delle Aziende Valdostane. E chiude il bilancio 2012 in forte utile

■ GIANCARLO TELLOLI

È obiettivamente vero che spesso politici rampanti o a fine carriera, managers dalle aleatorie competenze ma dalle solide amicizie e dipendenti pronti a utili favori, trovano occupazioni ben retribuite in realtà aziendali para pubbliche: SpA o SRL, pseudo Coop o strutture "in house" messe in piedi da varie Amministrazioni per dare (a parole) snellezza a parte dei loro compiti istituzionali ma in realtà per celare, dietro il paravento "mercato", e interessi di ambigua origine. Comuni a quasi tutte queste strutture sono gli alti compensi uniti a bassissima efficienza evidenziata da Bilanci annuali di esercizio costantemente in Perdita, che tolgono veri fiumi di denaro alle scarse risorse pubbliche. In Valle d'Aosta il fenomeno è probabilmente meno diffuso che altrove ma anche nella nostra regione assistiamo a casi che la carità di patria impedisce di citare, anche perché sono sotto gli occhi di tutti. Va detto da subito che il fenomeno si è prodotto con tutte le Amministrazioni, secondo una par condicio che non ha fatto eccezione né per sé dicenti progressisti, gauchistes, transfughi e né per rifondatori di forze politiche locali e nazionali. In proposito Aeroporto, Trenino di Cogne, Sarcofago di St. Martin narrano una storia che va

ricordata ai cittadini che dovranno giudicare, oltre all'azione di governo della coalizione autonomista, anche le proposte del "nuovo che avanza". Nel panorama delle partecipate valdostane non tutto è però negativo: una SPA spesso poco citata dalle cronache mostra efficienza e vigore non comuni: è **Aosta Factor**, partecipata di Finaosta che chiude il **Bilancio 2012** con un **Utile Netto** di oltre **1.600.000 Euro**, frutto del finanziamento a tassi di interesse più bassi rispetto alle banche, erogato preferibilmente ad Aziende Valdostane per sede o per operatività. Il duro momento economico attuale impone lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese e l'immediato reimpiego dei fondi a disposizione nell'economia reale. È proprio questa la mission di Aosta Factor, condiviso da un Consiglio di Amministrazione determinato e coeso che ha saputo sostenere l'attività di un management e di un personale preparati ed attivissimi in ogni settore della finanza: dalla ricerca di capitali da impiegare, alla ricerca delle più efficaci modalità di erogazione alle Aziende di quelle anticipazioni che sorreggono a volte la vita stessa ma molto più spesso innovazione e progettualità dell'Imprenditoria. E pensare che solo alcuni mesi or sono qualcuno dichiarava la volontà di porre in liquidazione il solo soggetto in salute della Finanza valdostana!

Quanto siamo pronti a riformare gli Enti Locali?

■ MAURO BACCEGA

Questi terribili anni di crisi che hanno avuto come coda conclusiva il Governo Monti hanno visto mettere in campo una serie di provvedimenti legislativi che andavano nella direzione di riformare gli Enti Locali. Gli obiettivi delle disposizioni emanate dal Governo trovano inevitabilmente applicazione anche nella nostra Regione, anche se per troppo tempo, il Consiglio Permanente degli Enti Locali, ha nicchiato o tergiversato su questo fronte. Sarà il nuovo Direttivo del CPEL e il nuovo Consiglio Regionale a stabilire con grande fermezza quali saranno le nuove regole del gioco che sono delle Istituzioni e appartengono a tutti i cittadini. Un processo di riforma che deve avere carattere strutturale e va affrontato al più presto. Una imposizione contenuta nei provvedimenti emanati dal Governo come la Legge 122 del 2010 e l'articolo 119 della Costituzione. Obblighi normativi sui quali non si può fare finta di niente e ai quali si deve adempiere altrimenti le conseguenze sarebbero devastanti per il Paese. La Valle d'Aosta deve dare un segnale forte anche per reagire al continuo tentativo di drenaggio di risorse economiche e di diminuzione delle nostre prerogative speciali che lo Stato ha messo in discussione più volte con provvedimenti continuativi, ricorrendo a discutibili procedure di riduzione dei trasferimenti verso le casse della nostra Regione. A questo tipo di atteggiamento è necessario rispondere dimostrando che l'Autonomia significa senso di responsabilità, efficienza nei servizi ai cittadini e che il sistema Valle d'Aosta funziona anche nella consapevolezza che è necessario conseguire gli obiettivi di contenimento della spesa imposti dall'Europa ispirandosi a criteri atti a garantire l'efficacia dei servizi resi alla comunità. La formula più efficace può essere rappresentata dalla formazione di due ambiti territoriali. Il primo formato da un ambito territoriale regionale unico, da prevedere per tutti i servizi (es. la centrale unica di committenza per l'acquisizione di beni e servizi in economia; il servizio paghe e stipendi, la consulenza legale; per citarne alcuni) e tale da effettuare significative economie di scala. Il secondo ambito potrebbe essere di livello comunale, tenendo conto dell'omogeneità dei Comuni che potranno liberamente scegliersi, previsto per le funzioni più connesse al territorio come la Polizia Locale, l'ufficio ragioneria e contabilità, l'ufficio tributi e l'ufficio tecnico. Questa è la sfida che dovrà affrontare il nuovo Consiglio Regionale auspicando che la gestione in forma associata di funzioni e servizi non trovi nei Sindaci quell'ostacolo insormontabile che pareva apparire in questi ultimi mesi.



Cambiare ruolo, mantenere la passione!

■ DARIO COMÉ

Perché dovrei nascondere l'emozione che ho provato in occasione dell'ultima seduta di questa legislatura del Consiglio Regionale, la mia ultima Legislatura? C'era, insieme all'emozione, la consapevolezza di aver servito i concittadini, dando quanto potevo con impegno e onestà, secondo le mie modeste capacità di persona comune. Non so, ad oggi trarre un bilancio realistico dei miei tre mandati ma so già di aver ricevuto molto dall'incarico di Consigliere Regionale, e non parlo di prerogative inerenti la carica – che sono state quelle stabilite dalla Legge – penso piuttosto al patrimonio di consapevolezza dei problemi che porto con me e che mi è stata incrementata giorno dopo giorno dai colleghi, dal personale regionale con cui sono stato in contatto e soprattutto dalle tantissime persone che hanno bussato al mio ufficio o che ho incontrato in convegni, celebrazioni, ricorrenze o semplicemente per strada. Grazie a (quasi) tutti per il confronto e la condivisio-

ne che mi avete offerto. Da domani si volta pagina, si ritorna nella società civile per compiere con il consueto impegno il percorso di cittadino valdostano, di paesano di Charvensod. Pure ribadisco sin d'ora che non svolterò del tutto: la passione per la cosa comune mi rimane dentro, forte come quando l'ho sentita da ragazzo e l'ho costantemente seguita come ragione di vita. Non abbandono la politica, intesa quale servizio gratuito e disinteressato, che sempre meno vediamo rappresentata in molti palazzi del potere, dove si svilisce fra compromessi e intralazzi inguardabili. Continuerò a fare politica nella Stella Alpina, il mio movimento in cui sono ancora trainanti il confronto delle idee e la moralità di una fede, civile e laica per alcuni, ispirata dalla religione cattolica per altri. E mi propongo di arrecare un contributo, modesto come ho detto, ma forse in qualche caso utile, sulla base dell'esperienza di un lungo lavoro di amministratore pubblico e di osservatore delle dinamiche interne ai processi decisionali. Cambio di ruolo...ma continua il mio impegno!

Stella Alpina

ELEZIONI REGIONALI 2013



1 ANDRETTO Giuseppe

Aosta - Operaio presso
USL Valle d'Aosta.



2 BACCEGA Mauro

Aosta - Pubblicitario.
Assessore Comune di Aosta.



3 BARUCCO Giancarlo

Gressan - Già segretario CISL.
Consigliere di amministrazione
DEVAL SpA.



4 BORRELLO Stefano

Aosta - Vigile del Fuoco.
Dottore Scienze Geologiche.
Assessore Comune di Aosta.



5 BRINATO Franco Pino

Aosta - Medico Chirurgo.
Dirigente Medico
Pronto Soccorso.



6 CAMINITI Vincenzo

Aosta - Autista pullman
turistici. Consigliere
Comune di Aosta.



7 CANNATÀ Vasco

Aosta - Commerciante.
Presidente Fondazione
Telethon VdA.



8 CONTOZ Paolo

Nus - Commerciante.
Già Presidente Pro Loco di Nus.
Vice Presidente Nitri bocce.



9 COSSARD Guido

Aosta - Dirigente scolastico.
Vice Presidente Consiglio
Comune di Aosta.



10 COSSARD Martino

Gressan - Architetto.
Già Assessore Comune Gressan.
Già Presidente BCC VdA.



11 DI GIUSEPPE Antonio

Châtillon - Commerciante.
Consigliere Comune
di Châtillon.



12 DONNET David

Sarre - Agente Immobiliare.
Consigliere Comune di Sarre.



13 DONZEL Delio

Charvensod - Impiegato.
Assessore Comune di Aosta.



14 GAMBARO Mauro

Aosta - Collaboratore Studio
Commercialisti. Ufficiale Superiore
Corpo Alpini in congedo.



15 GIORDANO Maura

Aosta - Insegnante
scuola primaria.



16 GIRARDI Ivana

Aosta - Mediatore.
Commerciante.



17 HERIN Ivo

Valtournenche - Albergatore.
Revisore dei conti del Cervino
Tourism Management.



18 IMPIERI Santo

Aosta - Responsabile
di attività commerciale.



19 JCOLLÉ Josette

Nus - Consulente turistica
e responsabile marketing.



20 LANIECE André

Aosta - Impegnato nel sociale
e nel volontariato. Vice Presidente
Consiglio Regionale.



I NOSTRI Candidati



21 **MANCINI Sveva**

Pollein - Educatore Professionale presso S.C. serd USL Valle d'Aosta.



22 **MARQUIS Pierluigi**

Saint-Vincent - Architetto. Già Pres. RAV. Ass.re Comunale. Pres. Com. Montana M. Cervino.



23 **MEMOLI Gennaro**

Verrès - Studente universitario. Tecnico specializzato impianti criogenici.



24 **NOGARA Gianfranco**

Aosta - Dipendente Regionale. Presidente Reg. Centro Sportivo Educativo Nazionale.



25 **ORLANDI Carlo**

La Thuile - Medico. Sindaco di La Thuile.



26 **PEDRINI Junior Ennio**

Pont-Saint-Martin - Giornalista. Consigliere Comune di Pont-Saint-Martin.



27 **ROLLANDIN Dilva**

Gignod - Direttore Comunità. Consulente infermieristico.



28 **ROSSIN Moreno**

Aosta - Responsabile di attività commerciale. Presidente Associazione Sommelier VdA.



29 **SALZONE Francesco**

Aosta - Già Presidente ARER ex IACP. Consigliere Regionale - capogruppo.



30 **SCARLATA Luca Davide**

Saint-Christophe - Geometra. Vice Presidente A.S.D. Olimpia Aosta.



31 **SPELGATTI Nicoletta**

Aosta - Lega Nord - Avvocato. Consulente Parl. Europeo. Membro Dip. Giust. e Immigr.



32 **SPOSATO Adriano**

Aosta - Laureato in informatica. Consigliere Comune di Aosta. Già vice Presidente ARER.



33 **VERRA Gabriella**

Courmayeur - Insegnante in quiescenza. Artigiana titolare pastificio.



34 **VIERIN Marco**

Pollein - Ex dipendente Società Heineken. Già Sindaco di Pollein. Assessore Regionale.



35 **ZOSO Zeudi**



Quart - Lega Nord Imprenditrice.

QUANDO SI VOTA

Solo domenica **26 maggio 2013** dalle ore 7 alle ore 22.

COME SI VOTA

Si vota tracciando un segno (X) sul simbolo della Stella Alpina e successivamente ogni elettore potrà esprimere un massimo di 3 preferenze, scrivendo il cognome, oppure il numero attribuito ai candidati, nelle apposite righe presenti accanto al simbolo.

LA THUILE

Orlandi, "Lo sviluppo è legato alla riorganizzazione delle attività produttive"

C.V. LA VOCE

Apprezzato professionista medico e dirigente sanitario della Usl valdostana per oltre tre decenni, una formazione politica nel centrodestra moderato sbocciata nei valori liberali e regionalisti della Stella Alpina, cattolico praticante, Carlo Orlandi è dal 2010 sindaco stimato e attivo del comune di frontiera della Valdigne. "La Thuile è un paese straordinario - afferma - che seppure a densità abitativa limitata è animato da un rinnovato interesse per la politica attiva: basti pensare alle quattro candidature per le regionali provenienti dal nostro comune.". Candidature tra le quali, nella lista della Stella Alpina, c'è anche quella dello stesso Orlandi: "Ma ci tengo a precisare - sostiene il primo cittadino - che non sono preoccupato per un'eventuale concorrenza elettorale, al contrario sono orgoglioso del fatto che il mio paese abbia dato un segnale di positivo interesse

verso la gestione della cosa pubblica". Quanto all'attività amministrativa fino ad oggi svolta, il sindaco di La Thuile ricorda che "la mia impronta di medico abituato a confrontarmi quotidianamente con i problemi della gente, mi ha aiutato molto a svolgere le diverse e complesse competenze di sindaco. Il mio approccio ai problemi, alla cittadinanza e alle forze di opposizione è prima di tutto umano, e solo secondariamente politico. Come amministratori, io e la mia giunta, siamo in perenne debito con i nostri elettori e con la popolazione tutta, alla quale dobbiamo offrire il meglio di noi". E "il meglio per Orlandi significa "il senso pratico con il quale abbiamo affrontato i progetti di riqualificazione di La Thuile, decidendo di spostare le risorse principalmente verso la riorganizzazione delle attività produttive, con un occhio di riguardo particolare allo sfruttamento delle centrali idroelettriche, e alla gestione-affitto delle torri tecnologiche, costruite intera-

mente dall'amministrazione comunale e date in locazione, dalle quali stiamo iniziando a trarre profitto". La giunta Orlandi ha anche provveduto 'ad abbellire le piazze, a rivedere la convenzione con il Pud per realizzare un nuovo parcheggio nei pressi delle funivie, a progettare una nuova e più funzionale viabilità invernale in favore dell'utenza residente e dei turisti". Quest'ultimo aspetto del programma "ha richiesto e sta richiedendo particolare impegno progettuale - spiega Orlandi - anche perché rivedere la circolazione in un'ottica 'invernale' significa modificare dei livelli stradali oggi troppo in salita e proporre nuove opzioni urbanistiche senza stravolgere troppo l'assetto viario". Quanto all'annosa questione della cessione del complesso alberghiero del Planibel, il sindaco di La Thuile riferisce che "l'amministrazione comunale si è fatta interlocutrice e di fatto mediatrice nei confronti di due società estere interessate all'acquisizione della struttura,



Carlo Orlandi

mantenendo alta la richiesta di restituire al comprensorio turistico una doverosa dignità ricettiva turistico-alberghiera". L'etica amministrativa di Orlandi è semplice quanto efficace: i partiti, i politici, devono ricordare sempre che il bene del loro paese, della comunità, deve prevalere sulle divisioni, che sono comunque sempre anch'esse una ricchezza". Al primo cittadino di La Thuile interessa anche "la crescita personale e sociale dei giovani, per i quali vorrei maggiori possibilità di aggregazione e confronto, tema sul quale sto discutendo in maniera costruttiva e propositiva con i gruppi di opposizione. Lo stesso discorso vale per le categorie dei commercianti e degli artigiani, alle quali l'amministrazione deve offrire strumenti di crescita".

NUS

Paolo Contoz, "Il nostro paese ha bisogno di un cambiamento amministrativo radicale"

Presidente dell'associazione "La Dolce Vita", Contoz è personaggio noto nel mondo dell'imprenditoria valdostana, con delle idee chiare su cosa si potrebbe fare per ricondurre Nus ad essere un paese di maggiore interesse culturale, sportivo e turistico

C.V. LA VOCE

Gia presidente della Pro loco di Nus, animatore instancabile della vita sociale del suo comune, quando ha saputo di essere stato scelto quale candidato alle prossime elezioni regionali Paolo Contoz si è detto "contento di poter mettere a disposizione di Stella Alpina la mia esperienza politica maturata in questi ultimi anni". Quanto alla situazione attuale del Comune di Nus, soprattutto su quale potrebbe essere lo sviluppo futuro del paese e della valle di Saint-Barthélemy, Contoz ha le idee chiare: "Senza voler accusare nessuno - afferma - gli ultimi tre mandati dell'amministrazione comunale guidata dall'Union

Valdôtaine non hanno portato novità al paese. Non è stata dedicata maggiore attenzione alle necessità dei giovani, poco è stato fatto per rendere la località attrattiva dal punto di vista turistico, sportivo e culturale". Il candidato della Stella Alpina spiega cosa, a suo parere, effettivamente non funziona a Nus. A cominciare dal regolamento comunale cimiteriale, al problema dei parcheggi, alla mancanza di uno spazio culturale, all'affossamento delle iniziative un tempo organizzate dalla Pro loco che oggi non c'è più. "Dopo l'alluvione del Duemila - spiega l'imprenditore - sono stati svolti molti lavori per il recupero del territorio. Tuttavia, molte zone non sono a oggi ancora state riqualificate. Da dieci anni chiediamo



Paolo Contoz

un regolamento comunale riguardante il cimitero. È così difficile attuarlo? I commercianti locali hanno raccolto seicento firme contro i parcheggi a pagamento, guarda caso istituiti dal Comune proprio a ridosso delle zone commerciali del paese, senza avvisare preventivamente gli stessi esercenti. Ritengo molto grave il fatto che ancora oggi Nus, paese di tremila abitanti, sia senza una biblioteca. Anche se piccolo, uno spazio lo si potrebbe a questo proposito ricavare all'interno dell'edificio comunale. Possibile che nessuno ci abbia mai pensato? L'auditorium è molto accogliente e funzionale. Un vero peccato non utilizzarlo abbastanza, magari reinserendo anche il cinema come era stato fatto alcuni anni addietro con successo. E ancora, il di-

sinteresse dell'attuale amministrazione locale ha portato alla cessazione dell'attività della Pro Loco che (questo vorrei sottolinearlo con orgoglio) sotto la mia presidenza organizzava eventi come il carnevale e la castagnata, tanto per citarne alcuni, e che non si fanno più. Per fortuna a Nus ci sono associazioni, come quelle degli Alpini, degli Inusuali e il Gruppo Storico che, seppure non aiutate economicamente dal Comune, riescono a organizzare manifestazioni facendo in modo che il nostro non diventi un paese "dormitorio". Anche l'iniziativa privata è bloccata. Io personalmente, in qualità di imprenditore, avrei voluto installare, a mie spese e su un terreno di mia proprietà, una tensostruttura per ospitare manifestazioni organizzate dalle numerose associazioni locali e serate danzanti. Con motivazioni, a mio parere, assurde non mi è mai stato concesso il permesso. A tutto ciò vorrei aggiungere la questione legata al patto di stabilità, sfiorato ben due volte. Ce n'è abbastanza?". Secondo Paolo Contoz "per Nus sarebbe auspicabile un cambiamento radicale già in previsione delle prossime elezioni comunali che si svolgeranno nel 2015, con nuovi amministratori, capaci e volenterosi. Per questo bisogna cominciare a lavorare sin d'ora, con il rinnovo del Consiglio regionale. Sono certo che le cose potranno migliorare e io, mi batterò anche per questo. Mi auguro, quindi, di poter contare sulla fiducia dei cittadini di Nus chiamati a votare il prossimo 26 maggio che mi consenta, da consigliere regionale se sarò eletto, di proporre nuove idee e progetti sia a livello regionale, sia a livello locale".

GRESSAN

Anche Gressan ha ufficialmente la Sezione della Stella Alpina

MAURO VIVIANO

Martedì 26 marzo si è costituita la Sezione della Stella Alpina di Gressan - Jovençon,

Nella stessa riunione si è provveduto alla nomina della nuova Segreteria comunale: Presidente BISSON Luciano; Responsabile Politico CERVA Maurizio; Segretario Amministrativo VIVIANO Mauro, il quale fa parte anche del gruppo di minoranza Esprit Gressaen, coadiuvati da componenti della Segreteria: BRAINOVICH Franco, CLERINO Sandro, MARZANO Massimo, RAMOLIVAZ Erika è stato altresì nominato Presidente onorario STACCHETTI Elio.

Nell'occasione la sezione ha definito la candidatura per le elezioni regionali del 26 maggio dell'Arch. Martino COSSARD.

L'attuale maggioranza Comunale di Gressan insediatasi circa tre anni or sono, non ha ancora prodotto un gran lavoro, salvo distruggere quanto precedentemente impostato. Immediatamente ha rinnegato alcune decisioni della precedente amministrazione, come nel caso dello spegnimento del se-

maforo sulla Regionale n. 20, lo sconvolgimento della circolazione stradale interna, con l'eliminazione dei sensi unici, arredo urbano floreale del capoluogo In particolare la macrodecisione sulla rinuncia al finanziamento di più di dieci milioni di euro per la realizzazione del polo scolastico unico, salvo poi riprendere in mano il progetto, ridurlo di dimensioni per l'utilizzo da parte dei bambini della zona del Capoluogo, presentando un preventivo di spesa dell'opera comunque alto, da riproporre per un nuovo finanziamento FoSPI che viste le prospettive economiche attuali non arriverà mai

Altra importante decisione è stata quella di rimodificare completamente il progetto per il centro sportivo di Pila, con la realizzazione della sola patinoire in materiale sintetico, rinunciando al resto dell'opera precedentemente presentata che avrebbe valorizzato la stazione sciistica. Tutti i problemi riscontrati dall'aggiudicatario dell'appalto lo hanno indotto alla richiesta di rescindere il contratto nella maniera meno dannosa per tutti. Mentre nulla è

stato fatto dagli amministratori per salvaguardare gli sconti sugli stagionali che la Pila Spa applicava ai bambini delle scuole elementari e ai residenti di Gressan, mentre la stessa società continua a beneficiare degli accordi presi nella convenzione bilateralmente firmata.

Poco altro è stato fatto, salvo il completamento di opere e decisioni assunte dalla precedente Amministrazione comunale.

La maggioranza dell'amministrazione attuale costituitasi soprattutto dall'interesse attorno al polo scolastico unico, ha poca coerenza interna, dove le diversità ideologiche e le visioni diversificate, hanno portato a lungaggini burocratiche/operative che hanno limitato l'attività amministrativa, tra cui una conseguenza rilevante è sta-

ta la presentazione della bozza di variante al Piano Regolatore Generale Comunale, quasi tre anni dopo l'insediamento, per un lavoro svolto già completamente dall'amministrazione precedente.

In questa situazione si trova ad operare l'opposizione, che continuamente propone approfondimenti di varie tematiche che purtroppo regolarmente non trovano risposta ed è così che il comune di Gressan affronta le problematiche del difficile momento economico che stiamo attraversando.

Dobbiamo pertanto lavorare anche con il maggior coinvolgimento della popolazione, perché in futuro si possano creare le basi per un miglioramento delle condizioni politiche ed amministrative della nostra comunità di Gressan.



Da sinistra BISSON Luciano, VIVIANO Mauro e CERVA Maurizio

CHAMPDEPRAZ

Erriquez, "facciamo del nostro meglio, ma senza i soldi di Stato e Regione i comuni di montagna non possono far miracoli"



Torquato Erriquez

C.V. LA VOCE

Assessore ai Lavori pubblici, all'Innovazione tecnologica ed al Bilancio al Comune di Champdepraz, da alcuni mesi vicesindaco con delega ai rapporti con la Comunità Montana, l'esponente della Stella Alpina Torquato Erriquez avverte con chiarezza su di sé il peso della responsabilità di amministratore di un comune alpino "sottoposto da ormai tre anni - spiega - a una costante diminuzione dei contributi regionali, parliamo almeno del 20/30 per cento in meno rispetto ai finanziamenti percepiti ancora nel 2009".

Un taglio drastico causato dal patto di stabilità e dal contenimento della spesa pubblica che, sostiene Erriquez, "se da un lato ci ha dato l'opportunità di "ripensare" al nostro bilancio comunale in termini di razionalizzazione delle spese e delle entrate, dall'altro ha determinato un rallentamento nella realizzazione del nostro programma di legislatura".

"Certo, la vendita di energia prodotta dalle nostre centrali idroelettriche, che per noi è la principale fonte di entrate, ci ha permesso di limitare al massimo il ricorso alla leva fiscale a carico dei nostri cittadini mantenendo nel contempo le tariffe per i servizi comunali sostanzialmente invariate da almeno 15 anni".

"Ciononostante, ed in virtù degli ottimi rapporti con la Giunta regionale (l'assessore regionale alle Opere Pubbliche Marco Vierin, in particolare, si è sempre dimostrato attento e sensibile alle nostre istanze) - prosegue Erriquez - il Comune di Champdepraz è riuscito a condurre in porto progetti importanti. Tra questi c'è sicuramente l'interramento delle linee elettriche in varie frazioni e la realizzazione dell'area di tiro sulla strada comunale per Chevrère, - afferma l'assessore comunale - progettata e costruita in un anno e mezzo, moderna e funzionale; poi sono in fase di definizione una serie di interventi di messa in sicurezza di alcune pareti franose, con la posa di reti e barriere paramassi; abbiamo completato dei progetti avviati dalla precedente amministrazione tra i quali la realizzazione di alcuni parcheggi in varie frazioni, la riqualificazione di aree d'interesse turistico-ricettivo come quella di Chevrère, proprio all'accesso del parco del Mont Avic".

"Restano ovviamente delle opere da terminare, e altre da iniziare, come ad esempio la concimaia comunale, o il collegamento tra le frazioni Herin e Chevrère. Vi sono poi altre opere importanti delle quali spero si riesca a vederne la conclusione, come l'allargamento dell'incrocio all'altezza del ponte di Champdepraz, principale strada di accesso al Comune (la cui progettazione è stata appena affidata) e la futura circonvallazione che permetterà ai residenti, ma soprattutto a turisti e visitatori, di accedere alla strada per il Mont Avic senza passare per le vie del paese. Un progetto che potrà divenire realtà ora che si sta costruendo una rotonda nei pressi del ponte".

Per Torquato Erriquez è di importanza strategica per il rilancio economico di Champdepraz l'attenzione che è stata dedicata all'innovazione tecnologica.

"Già da qualche anno il comune si è dotato di una rete ADSL senza fili - spiega l'assessore - la sua realizzazione, tra le prime in Valle d'Aosta, oltre che offrire ai nostri concittadini la possibilità di poter disporre del "Web", ci ha permesso di installare nelle zone di maggior afflusso turistico del Comune alcune aree "hot-spot" nelle quali i visitatori possono usufruire gratuitamente, attraverso smartphone, dei servizi offerti da Internet. Sulla stessa rete senza fili è stato piazzato un sistema integrato di videocamere destinate alla prevenzione di fenomeni di microcriminalità ed al monitoraggio del torrente Chalamy".

Quanto all'attuale situazione politica e la percezione dei suoi concittadini rispetto all'azione amministrativa, Erriquez è convinto che "rispetto alle divisioni del passato, quando ad esempio nel 2005 a Champdepraz scesero in campo tre liste con un programma non molto dissimile, oggi le cose funzionano meglio. Mi spiego: la riunificazione di Stella Alpina, Uv e Pd all'interno di un'unica lista di governo ha permesso di cogliere nelle diversità che ci contraddistinguono ogni utile indicazione per migliorare l'attività dell'amministrazione comunale, completando progetti e piani d'intervento. E tutto questo al di là di possibili, oggettive divisioni personali ed ideologiche, per il solo bene della collettività, che per noi di Stella Alpina viene sempre al primo posto".

CHÂTILLON

La crisi non compromette i servizi alla popolazione

Approvato il bilancio di previsione ridotto di circa 300.000 euro che è condizionato dalle direttive regionali e statali



DORINA BRUNOD

L'amministrazione comunale di Chatillon ha approvato il bilancio previsionale per l'anno in corso con una riduzione di circa Euro 300.000,00 rispetto al 2010. Le riduzioni apportate costringono l'Amministrazione a concentrare le spese sugli oneri correnti cercando di mantenere i servizi verso la popolazione.

Al fine di contenere i costi, a fronte delle nuove direttive Nazionali e Regionali l'amministrazione ha deliberato sull'esercizio associato di funzioni municipali con i comuni limitrofi di Pontey e Saint-Vincent quali il servizio di ragioneria e principalmente la "polizia locale"

L'ottima sinergia e collaborazione con i vari assessorati regionali hanno reso possibile le seguenti iniziative:

- » Realizzazione del piazzale a Breil – Frayant – assessorato Agricoltura e Risorse naturali

- » Sistemazione del viale Rimembranza – assessorato Opere Pubbliche

- » Realizzazione di n. 2 case dell'acqua – B.I.M.

- » Realizzazione piazzale ex Volontari del Sangue

- » Realizzazione nuovo Centro Anziani

- » Rifacimento di alcuni tratti dell'acquedotto comunale

Nel 2012 la Regione ha convinto la Vecchia Signora a tornare in Valle d'Aosta, a Chatillon, per la nona volta nella sua storia dopo un'assenza di nove stagioni per creare un ritorno d'immagine maggiore grazie al target juventino e per far conoscere la Valle e le sue potenzialità. Fatto di grande rilievo che ha invertito i flussi turistici decrescenti dando un notevole impulso all'economia locale.

Dopo la prima stagione si può confermare che durante il ritiro della Juventus si è verificato un incremento del turismo soprattutto su Chatillon e comuni limitrofi ma

anche da Pont Saint Martin ad Aosta.

Per questa occasione la cittadina, grazie alla popolazione ed ai commercianti si è preparata all'evento con negozi addobbati e rammodernati, striscioni e gigantografie di ex calciatori juventini affisse.

Il Comune di Chatillon, aderente alle "Città del Miele" ha organizzato da alcuni anni "la Sagra del miele" in collaborazione con la Regione e il Consorzio apistico della Valle d'Aosta per promuovere il territorio ed i mieli valdostani e i suoi derivati.

Inoltre, in collaborazione con l'Istituto Alberghiero I.P.R.A. è stato indetto a Chatillon il 1° concorso enogastronomico nazionale "il miele in Cucina" delle "Città del Miele".

Negli anni la tradizione si è consolidata e la nostra cittadina, unica Città del Miele della Valle d'Aosta, è diventata meta anche di numerosi turisti da fuori Valle.

Perché Lega Nord nella lista Stella Alpina

NICOLETTA SPELGATTI E ZEUDI ZOSO

Scegliere la Lega Nord oggi significa superare le ipocrisie e i preconcetti per dare voce a concretezza, responsabilità e salvaguardia degli interessi della nostra comunità. Mai come oggi il nostro Statuto Speciale è sotto attacco. L'unione delle forze con Stella Alpina consente di riaffermare con maggior incisività i principi di Autonomia e di Europa dei Popoli minacciati dallo Stato centralista ed oppressore voluto dalle Sinistre e dall'Europa delle banche secondo il principio "Padroni a casa nostra".

Votare Lega Nord significa amare il proprio territorio di appartenenza e la sua comunità senza cadere nella trappola degli avversari politici che, con scarsa buona fede ed onestà intellettuale, attribuiscono alla Lega etichette di razzismo o antimeridionalismo.

Da troppo tempo, ormai, un buonismo ed un perbenismo ipocriti hanno insinuato il preconcetto che essere leghisti significhi essere razzisti, dimenticando che la Lega Nord sostiene e promuove l'immigrazione regolare, controllata e rispondente ad una esigenza di lavoro non supportata dai nostri concittadini italiani. Non accetta, però,

che chi entra in casa nostra non rispetti le nostre leggi e non abbia la volontà di integrarsi nella nostra comunità.

Denunciare il fatto che oggi gli immigrati godano di corsie preferenziali per l'accesso ai servizi ed all'assegnazione di contributi a discapito dei valdostani non significa essere razzisti ma, correttamente, essere vicini alle famiglie che, pur pagando le tasse da una vita, non arrivano a fine mese e non riescono più a beneficiare di alcuna agevolazione pubblica, ormai appannaggio pressoché esclusivo di chi in Italia è appena arrivato.

Sosteniamo con forza e coerenza le nostre radici cristiane: integrare non significa rinnegare le nostre origini e le nostre tradizioni.

La Lega in Valle d'Aosta riparte dalla concretezza e dalla voglia dei cittadini di riappropriarsi della gestione della "Cosa Pubblica" e lo fa puntando sul coinvolgimento politico della donna, depositaria di quei valori fondamentali di famiglia e lavoro che richiedono massimo impegno, costanza, efficienza e senso del dovere, elementi fondamentali di un nuovo modo di fare politica.

Scrivere Benedetto XVI: "È la Donna che, anche nelle situazioni più disperate – e la storia passata e presente ne è testimone

- possiede una capacità unica di resistere nelle avversità, di rendere la vita ancora possibile pur in situazioni estreme, di conservare un senso tenace del futuro".

Fedele al concetto di rapporto diretto tra Istituzioni e realtà, con interventi pronti e puntuali per risolvere le situazioni della vita quotidiana dei cittadini, la Lega Nord lotta contro le nuove forme di povertà, quale quella dei genitori separati, il precariato e la disoccupazione.

Dice Papa Francesco I: "il lavoro ci dà la dignità". La Lega Nord si impegna a fronteggiare con ogni mezzo il dramma della disoccupazione, con una politica del fare che si traduce in provvedimenti di immediata attuazione, che diano risposte concrete ai bisogni delle nostre famiglie ed aziende secondo i principi **Prima Noi e le Nostre Aziende ed economia a km zero.**

Servono incentivi al lavoro, in particolare per giovani e donne, politiche aggressive per il rilancio del turismo, dell'imprenditorialità delle aziende valdostane, con attenzione ai piccoli commercianti, agli artigiani ed agli agricoltori.

Il 26 Maggio scegli Lega Nord e Stella Alpina perché la politica torni ad essere ascolto e servizio per la nostra gente.



Nicoletta Spelgatti



Zeudi Zoso

La Voce

Periodico d'informazione della Stella Alpina e del Gruppo Consiliare Regionale

Stella Alpina

Via Monte Pasubio, 40

11100 Aosta (AO)

tel. 0165 32200

fax 0165 525355

movimento@stella-alpina.org

www.stella-alpina.org

Direttore Editoriale

Rudi Marguerettaz

Direttore Responsabile

Ennio Junior Pedrini

Redazione

Via Monte Pasubio, 40

11100 Aosta (AO)

Impaginazione

Ideografica Aosta

Stampa

Tipografia La Vallée Aosta

AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina.

Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste.

Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina 40, Rue Monte Pasubio 11100 Aoste.**